

**CARRIERA ACCADEMICA
PERCORSO QUASI IMPOSSIBILE**

Gentile direttore, non voglio parlare della mia posizione universitaria, della quale mi ritengo soddisfatto. Ma fare carriera nell'Università di oggi è diventato quasi impossibile. Questo vale sia per ottenere un posto da ricercatore, se si è nella situazione di dottorando, sia se si è ricercatore e si aspiri a diventare professore associato. I governi si riempiono la bocca di ritorno alla meritocrazia, ma nella realtà nulla cambia. Ci sono ricercatori con una produzione scientifica enorme che forse mai, se non tardissimo, riusciranno a diventare professori associati. Lo stesso vale per gli ancora più giovani dottori di ricerca, con splendidi curriculum corredati anche di esperienze all'estero i quali, quando va bene, diventano ricercatori dopo i 40-45 anni. I tre parametri che muovono tutto sono il nepotismo, l'appartenenza politica e l'anzianità, non la meritocrazia. Sarebbe il caso, almeno in questo, di operare una svolta e, non dico diventare un esempio, ma almeno adeguarsi agli altri Paesi europei seri.

Alessandro Bovicelli
Università di Bologna

